

## BRESCIA E PROVINCIA



Come sarà. A breve inizieranno i lavori per posizionare le nuove barriere fonoassorbenti lungo la metropolitana in zona Sanpolino

## Metro meno rumorosa con la nuova barriera del viadotto Sanpolino

Lavori per la struttura fonoassorbente, un'opera avveniristica da 2,5 milioni di euro

### In città

Stefano Zanotti

■ Un intervento atteso dal quartiere e fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, che da tempo ha posto l'attenzione sulla problematica della mitigazione del rumore in città.

Lunedì 19 febbraio partiranno i lavori - che dovrebbero durare dieci giorni - per posizionare i primi 9 moduli delle bar-

riere fonoassorbenti su un tratto lungo 36 metri del viadotto metro di Sanpolino.

Durante tutta la durata dell'intervento, la viabilità subirà alcune modifiche: la chiusura di corso Bazoli dal civico 42 (esclusi i residenti), la deviazione del percorso della linea 8 del trasporto urbano (con il mantenimento però della fermata in via Bazoli) e l'installazione di una fermata temporanea della linea 9 in via Manzia-

na. Martedì 20 e mercoledì 21 febbraio, giorni in cui i moduli verranno fisicamente installati, la circolazione della metro-

politana avverrà su un unico binario con la frequenza dei treni lievemente ridotta.

«È una prima fase importante, e anche un test pilota - evidenza il vicesindaco con delega alla mobilità, Federico Manzoni -. Il percorso è stato lungo e ci siamo confrontati spesso con il Consiglio di quartiere: non volevamo solo mettere la classica barriera autostradale, e quindi abbiamo pensato ad un'operazione in grado di far crescere la qualità dello spazio pubblico».

**Nel dettaglio.** La barriera che presto si vedrà a Sanpolino è una costruzione ingegneristica complessa, perché i moduli non sono costruiti in maniera seriale e saranno installati con l'idea di garantire un profilo sinusoidale alla struttura.

«L'opera ha un importo stimato di 2,5 milioni di euro, in

larga parte coperta da un finanziamento ministeriale di 2,2 milioni: è una soluzione abbastanza avanguardistica e inedita, per abbellire un intervento tecnico», precisa il presidente di Brescia Infrastrutture, Marcello Peli.

In totale l'installazione - che si propone appunto anche come elemento di rinnovamento del paesaggio urbano e dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno - interesserà 700 metri di viadotto, sui quali verranno posizionati 153 moduli. «Nella parte alta e bassa della bar-

riera ci saranno i pannelli assorbenti, mentre quella centrale sarà in plexiglas: dall'interno si potrà vedere il panorama e dall'esterno individuare dov'è la metro», spiega il direttore di Brescia Infrastrutture, Alberto Merlini. //

## Rischio allagamenti al Villaggio Badia Risposta dai tecnici

### Progetti

Un tavolo fra Comuni e Consorzi interessati e due vasche lungo il corso de La Canale

■ La preoccupazione dei cittadini residenti al Villaggio Badia, riguardo ai rischi di allagamenti in caso di forti precipitazioni piovose, ha portato il Comune, sollecitato dal Consiglio di quartiere, ad effettuare un sopralluogo dei tecnici, di vari enti e settori interessati al reticolo idrico esistente nella zona ad Ovest della città, caratterizzato dalla presenza di due torrenti: il Solda, che proviene da Cellatica, e La Canale, che arriva da Gussago (passando attraverso il territorio di Cellatica).

La richiesta della presidente Pilotta era quella di «conoscere lo stato delle opere messe in campo per affrontare ondate di piena dei corsi d'acqua che costeggiano il quartiere». E la Loggia ha prima inviato una lunga risposta, in cui spiega come il Comune si attivi, con i suoi diversi settori, nei casi di eventi naturali che possono causare danni, annunciando anche due interventi in fase di elaborazione, per realizzare vasche di laminazione per il torrente La Canale. Quindi ha mandato «sul campo» i tecnici per una verifica.

Una dozzina le persone che nei giorni scorsi si sono incontrate lungo il reticolo idrico del-

la zona: non solo la presidente Pilotta, ma con lei il vice Lussignoli, e rappresentanti del Consorzio di Bonifica Oglio Mella, del Comune di Brescia, ma anche dei Comuni di Cellatica e Gussago, e un volontario del Gruppo di Protezione civile Ana. Questo perché le problematiche segnalate dal Cdq Badia sono «sovracomunali» e pertanto vanno affrontate insieme agli altri enti e Comuni del territorio interessato dal passaggio dei corsi d'acqua.

Durante il sopralluogo è stato controllato in modo particolare «il manufatto di regolazione della laminazione del torrente Solda», realizzato a fine anni Novanta, che ha una paratoia in metallo, regolata da una catena che attualmente risulta spezzata. Il Comune di Brescia si è già attivato con la Regione per dare vita ad un tavolo di confronto con Comuni e Consorzi interessati, per approfondire le criticità idrauliche, analizzare i progetti, valutare se progettare altre aree di spaglio o se riattivare quanto già esiste con le relative opere manutentive necessarie.

I progetti in atto sono per la realizzazione di due vasche lungo il corso de La Canale: una a Cellatica, per cui è competente la Regione come autorità idraulica che ha già finanziato l'opera per 2.473 mila euro, e il Comune di Cellatica, soggetto esecutore, sta procedendo con gli espropri. L'altra opera è in città, per una spesa di 6 milioni di euro, ma l'intervento ancora non è stato finanziato né progettato. // D.Z.

## Rabbino e vescovo domani sera alla Pace

### Incontro

■ Domani alle 20.30 nella sala Bevilacqua di via Pace 10 Alfonso Pedatzur Arbib, rabbino capo della Comunità ebraica di Milano, interverrà sul tema «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere? (Ez 37,1-14)». Il vescovo Pierantonio Tremolada interverrà al termine dell'incontro.

L'iniziativa è promossa da Ufficio diocesano per l'ecumenismo, Padri della Pace e Ccdc nell'ambito della Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei.

Alfonso Pedatzur Arbib ha una vasta esperienza come docente di materie ebraiche presso i licei della scuola ebraica di Milano. Nel 2005 succede a Rav Giuseppe Laras come Rabbino Capo di Milano. //

## Più di 60mila visitatori per le tre grandi mostre

### Brescia Musei

Bilancio di eccellenza nell'anno di Capitale della Cultura: nel 2025 arriverà Khalid Albaih

■ Con gennaio sono terminate le tre grandi mostre che Fondazione Brescia Musei ha dedicato all'inedito contemporaneo per l'anno di Brescia Bergamo Capitale italiana della Cultura. Grazie a «Finché non saremo li-

bere», la mostra al Museo di Santa Giulia promossa da Comune e Fondazione Brescia Musei, sulla condizione femminile nel mondo, il ciclo avviato nel 2019 «Arte e Diritti» supera i 60.000 visitatori.

Dopo «Avremo anche giorni migliori. Opere dalle carceri turche» (2019) dell'artista e attivista turca Zehra Dogan, «La Cina non è vicina» (2021) dell'artista e attivista cinese Badiucao e «The Last Soviet Artist» (2022) dell'artista e attivista russa Victoria Lomasko, «Finché non saremo libere», a cura

di Ilaria Bernardi, è stata inaugurata a novembre 2023, con l'Associazione Genesi e il Festival della Pace.

Ora Fondazione Brescia Musei annuncia la quinta tappa del ciclo, anche questa volta nell'ambito del Festival della Pace. Protagonista della nuova mostra, dall'8 novembre al 23 febbraio 2025, sarà l'artista sudanese, di base a Oslo, Khalid Albaih, in una personale a cura di Elettra Stamboulis, già curatrice delle mostre su Dogan, Badiucao e Lomasko.

Insieme a «Finché non saremo libere», a fine gennaio e raggiungendo oltre 15.000 visitatori, si è conclusa anche «Lorenzo Mattotti. Storie, ritmi, movimenti», la grande retrospettiva a cura di Melania Gazzotti,

che, con circa 250 tra quadri, schizzi preparatori, appunti, manifesti e animazioni cinematografiche, ha approfondito il lavoro di un artista bresciano famoso in tutto il mondo, che per questo progetto ha realizzato un trittico sulla danza. Le proposte collaterali alla mostra, cinematografiche e non, hanno raccolto più di 1.600 spettatori. Brescia Musei annuncia anche che tre delle monumentali sculture esposte dall'artista Davide Rivalta nelle aree verdi del parco del Castello di Brescia in occasione della mostra «Sogni di gloria» resteranno come opere permanenti nella Fossa delle Vipere. Le opere sono state viste da circa 500.000 visitatori nei sei mesi di durata della mostra. //

**MULTISERVIZI BARBAGLIO**  
www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com  
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO